**Teoria,tecnica e didattica degli sport individuali e di squadra 2**

Prof. Roberto Anzivino; Prof. Massimo Dagioni; Prof. Mauro Bonali

Modulo: *Pallavolo* (Prof. Massimo Dagioni)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti le chiavi per acquisire una conoscenza della disciplina sia dal punto di vista teorico e, per così dire, “genetico”, ovvero studiando i presupposti e le matrici da cui si sviluppano le dinamiche del gioco, sia tecniche, sia tattiche; le lezioni pratiche ed i laboratori si basano su di un approccio globale al lavoro con la palla, che mira a coinvolgere tutti gli studenti ed a fargli sperimentare in prima persona tutto quel bagaglio propriocettivo, coordinativo e psicomotorio che chiunque pratichi la disciplina, dai bambini del minivolley agli atleti professionisti, porta con sé.

Al termine dell’insegnamento, tutti gli studenti avranno la capacità di riconoscere, descrivere ed eseguire (in base al livello di abilità motorie posseduto e da eventuali esperienze dirette di pratica della disciplina) l’esecuzione dei fondamentali tecnici di base; acquisiranno altresì la conoscenza delle reali dinamiche del gioco di livello di base ed avranno una chiara cornice teorico-pratica relativa ai principi teorici ed alla metodologia di insegnamento del minivolley.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

– La pallavolo nella struttura dei giochi sportivi di squadra.

– La pallavolo come sport di situazione.

– Discipline “closed skill” ed “open skill”.

– Cenni sul regolamento di gioco e la sua evoluzione negli ultimi anni.

– Le fasi del gioco: la fase ricezione-attacco e break-point.

– La disposizione in campo dei giocatori.

– I sistemi di gioco in relazione all’età ed allo sviluppo delle capacità di gioco:

\* il minivolley come *giocosport* per lo sviluppo del rapporto con l’attrezzo palla;

\* il gioco 1 contro 1 nel minivolley;

\* il gioco 2 contro 2 nel minivolley;

\* il gioco 3 contro 3 nel minivolley;

\* il sistema 6-6 nella pallavolo giovanile;

\* il sistema 4-2 nella pallavolo giovanile;

\* il sistema 5-1.

– La struttura del gioco: le variabili di spazio e tempo nella costruzione delle azioni di gioco.

– I concetti tattici di costruzione dell’attacco: attacco di 1° tempo, di 2° tempo e di 3° tempo.

– Il concetto di modello di prestazione.

– Analisi dell’evoluzione del modello di prestazione del settore femminile e maschile.

– I fondamentali tecnici: tecnica, didattica e gestione tattica.

\* il palleggio;

\* il bagher;

\* il servizio;

\* il colpo d’attacco;

\* il muro.

– Il rapporto tra i fondamentali tecnici nel gioco:

\* servizio e ricezione;

\* alzata ed attacco;

\* attacco e difesa;

\* attacco, muro e difesa;

\* attacco e copertura.

– I principi dell’organizzazione della seduta di allenamento in relazione ai differenti modelli di prestazione delle varie categorie.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

M. Dagioni, *La pallavolo nella struttura dei giochi sportivi di squadra,* Vita e Pensiero, Milano, 2015. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/massimo-dagioni/la-pallavolo-nella-struttura-dei-giochi-sportivi-e-di-squadra-9788834330104-231142.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali teoriche in aula con l’ausilio di video tecnici specifici. Lezioni ed esercitazioni pratiche in palestra.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione finale e complessiva in trentesimi è così ripartita:

* fino a 6/30 sono relativi alla parte pratica, che viene valutata in modo continuo da parte dei docenti nel corso del monte ore di lezioni pratiche e di laboratorio.
* fino a 24/30 sono relativi all’esame teorico, svolto con modalità orale sui contenuti del programma e sempre comprensivo di analisi e verifica della comprensione di video tecnici di gioco.

Il criterio risiede nella ricerca di un equilibrio per una corretta valutazione delle competenze didattiche acquisite, valorizzando la capacità pratica di esecuzione e dimostrazione delle tecniche di gioco (aspetto fondamentale nella didattica dei principianti), senza per questo discriminare chi, pur in mancanza di esperienze dirette pregresse nella pratica della disciplina, possa comunque aver acquisito un’ottima conoscenza della materia e relativa capacità didattica.

La somma dei punteggi della valutazione pratica e dell’esame teorico costituisce la valutazione finale.

*“L’insegnamento, oltre alle ore teoriche, prevede ore di attività didattica pratica (Corsi distinti e laboratori) con frequenza obbligatoria per almeno il 70% delle ore”.*

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso si rivolge a tutti gli studenti partendo dalle basi teoriche e pratiche della disciplina e pertanto l’insegnamento non necessita di prerequisiti specifici relativi ai contenuti. Dato il consistente monte ore di lezioni pratiche e di laboratorio si presuppone comunque un’ottima predisposizione fisica e mentale alla sperimentazione delle abilità motorie specifiche e la disponibilità ad un corretto approccio al lavoro di gruppo.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Massimo Dagioni riceve gli studenti al termine delle lezioni

MODULO: *Calcio* (Prof. Antonello Bolis)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si prefigge di far acquisire alcune conoscenze fondamentali inerenti al gioco del calcio: conoscenze tecnico-tattiche, fisico-atletiche, metodologiche e pedagogiche.

Particolare attenzione sarà dedicata al calcio praticato in età evolutiva.

Nello specifico gli obiettivi del corso sono:

* approfondire contenuti storici, culturali, tecnici, sociali ed educativi del gioco del calcio;
* favorire nei partecipanti la conoscenza di abilità specifiche del gioco del calcio, in modo da saperle elaborare e tradurre sul piano pratico (competenze);
* promuovere una pedagogia attiva e un metodo di apprendimento;
* valorizzare la dimensione formativa del calcio in età evolutiva.

**Risultati di apprendimento attesi**

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:

* comprendere e utilizzare conoscenze teoriche e pratiche in ambito calcistico in ottica

formativa;

* dimostrare di aver acquisito abilità pratiche relative alla tecnica e alla tattica

specifiche del gioco del calcio;

* sperimentare adattamenti situazionali;
* applicare metodologie di apprendimento;
* programmare l’iter didattico-disciplinare e proporre attività coerenti e finalizzate;
* operare con autonomia di giudizio e di scelta;
* possedere abilità comunicative;
* realizzare setting operativi;
* progettare percorsi formativo-didattici a medio e lungo termine.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Presentazione e analisi condivisa del programma del corso, del percorso metodologico formativo/didattico riguardo alla declinazione delle caratteristiche principali del gioco del calcio.

*Argomenti principali delle lezioni:*

* la cultura sportiva di riferimento: la centralità della persona (atleta/calciatore);
* il gioco del calcio: cenni storici;
* i principi tecnici (gesti e fondamenti);
* i principi tattici (individuali, di reparto e di squadra);
* metodologia e didattica dell’insegnamento tecnico-tattico;
* la dimensione ludica;
* la dimensione agonistica;
* la dimensione relazionale: la squadra;
* la figura dell’allenatore/istruttore: ruolo e competenze;
* la programmazione del lavoro tecnico;
* l’organizzazione tecnica del settore giovanile in particolare l’attività di base;
* il calcio formativo in età evolutiva: proposte, esercitazioni e sperimentazioni;
* gli apprendimenti e gli adattamenti situazionali;
* la disponibilità corporea: qualità e intensità esecutiva;
* gli aspetti mentali: cognitivo, emotivo, morale e partecipativo;
* gli aspetti motori: capacità coordinative e condizionali nel calcio;
* la preparazione fisico-atletica nel calcio;
* i “momenti” della partita (in rapporto alla fase di possesso e di non possesso);
* la video analisi;
* la valutazione e l’autovalutazione del giocatore;
* l’etica e i valori morali;
* il regolamento del gioco;
* il calcio femminile;

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

M. Bonali, *cap. Il gioco del calcio*; A.A.V.V., *Elementi di scienze motorie e sportive*, Edizioni Padus, 2013.

F. Ferretti, *L’allenamento fisico nel calcio: concetti e principi metodologici,* Edizioni Correre, 2010.

A.A.V.V., *La didattica del gioco del calcio,* Coverciano, Firenze, 2008.

M. Bonfanti, *Il gioco del calcio: principi teorici e suggerimenti didattici,* Libreria dello sport, Milano, 2008.

S. Bonaccorso, *Calcio/allenare il settore giovanile,* Edizioni Correre, 1999.

J.Le Boulch, *Sport éducatif,* ESF, 1989.

J. Weineck , *La preparazione fisica ottimale del calciatore,* Calzetti e Mariucci, 1996.

G. Molon-D. Ranzato, *Il Manuale del settore giovanile,* Nuova Prhomos, 2005.

A. Bolis, *Sport, allenamento ed educazione* in F.Casolo-G.Mari, *Pedagogia del Movimento e della corporeità*, Vita e Pensiero, Milano, 2014 [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/pedagogia-del-movimento-e-della-corporeita-9788834327302-211709.html)

A. Bolis, *L’esperienza educativa: la relazione tecnica come relazione educativa*, in *Bellezza, gratuità e cameratismo*, Ares, Milano, 2014

A. Bolis, *Insegnare a giocare, imparare a formare*, in A.Bolis, L.Castelli, G.Testa, *Quando allenare è educare,* In dialogo, Milano, 2011 [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/testa-gennaro-bolis-antonello-castelli-lucia/quando-allenare-e-educare-9788881236909-480007.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Verranno attivate strategie metodologiche multi device, in presenza ed eventualmente con modalità online da remoto.

Verranno adottate le seguenti modalità di relazione nei momenti di apprendimento:

* lezioni teoriche di pedagogia attiva dialogate interagendo con gli studenti;
* lezioni pratiche di laboratorio;
* attività di apprendimento di conoscenze e esecuzioni svolte a gruppi;
* proiezione di video-clips;
* eventuali incontri monotematici con esperti;
* eventuali incontri in collegamento a distanza.

Le lezioni teoriche si svolgeranno in aula, i laboratori in aula e sul campo o in palestra, nelle sedi dell’Università e al Centro R. Fenaroli.

*Lo studente potrà accedere al materiale messo a disposizione nella blackboard del sito*

*internet dell’Università.*

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame prevede due prove scritte e una prova pratica.

*Prove scritte tramite questionari a risposte multiple*

1. *Intermedia*

Verifica delle conoscenze e dei contenuti trattati nelle lezioni teoriche, relative

al programma, secondo indicazioni esplicitate a inizio corso.

Modalità di valutazione: percentuale di risposte esatte su 20 domande.

Punteggio: 0,50 ogni risposta esatta per un totale di 10 punti. Punti 0 per risposte errate.

2. *Laboratorio*

Verifica delle conoscenze teorico-pratiche trattate nei laboratori, in aula e

in campo o in palestra.

Modalità di valutazione: percentuale di risposte esatte su 20 domande.

Punteggio: 0,50 ogni risposta esatta per un totale di 10 punti. Punti 0 per risposte errate.

*Prova pratica*

Compilazione di una scheda a tema, con titolo di percorso didattico-metodologico

d’apprendimento/competenza, specificando l’età dei soggetti e la categoria ufficiale

d’appartenenza, con proposte mirate di attività operative, da elaborare e realizzare in

piccolo gruppo (5-7 studenti)

I candidati a turno guidano il gruppo nella dimostrazione pratica.

Modalità di valutazione:

a) correttezza e coerenza della proposta metodologica;

a) come lo studente presenta la proposta;

b) come gestisce il gruppo;

c) come risolve eventuali problemi che potrebbero insorgere durante l’attività ;

d) come dimostra abilità tecniche personali.

Punteggio: massimo 2,00 per ogni parametro valutativo per un totale di 10 punti.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso ha carattere introduttivo e non ha necessità di prerequisiti specifici relativi ai

contenuti. Invece in generale sono auspicabili da parte dello studente: interesse,

curiosità, desiderio di partecipare e conoscere, capacità di interagire, metodo di studio

e di lavoro.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Antonello Bolis riceve gli studenti al termine delle lezioni previo appuntamento.

MODULO: *Pallacanestro - sezioni maschile e femminile* (Prof. Roberto Anzivino).

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Migliorare le conoscenze relative all’avviamento allo sport, agli sport di squadra e in particolare alla pallacanestro. Analizzare i diversi periodi di educazione e sviluppo delle capacità e delle abilità motorie.

Presentare e perfezionare i fondamentali cestistici di attacco e di difesa (individuali e di squadra).

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di analizzare i diversi periodi di educazione e sviluppo delle capacità motorie, sarà in grado di presentare degli argomenti relativi alla materia specifica del corso, programmare e pianificare nel lungo, medio e breve termine piani di lavoro relativi all’avviamento sportivo ed ai fondamentali cestistici di attacco e di difesa, individuali o di squadra.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Aspetti teorici*

– Introduzione della materia e terminologia specifica.

*–* Sport individuali e sport di squadra.

– Gli effetti del movimento.

* Metodologia di insegnamento e di allenamento.
* La correzione dell’errore motorio e tecnico.
* La programmazione e la periodizzazione.

*–* La capacità di gioco.

* Il carico di lavoro.
* Analisi funzionale ed elementi di biomeccanica applicati alla pallacanestro.

*L’istruttore e l’allenatore*

* L’istruttore e la lezione di minibasket.
* L’istruttore, l’allenamento a livello giovanile e i suoi effetti. L’allenatore di pallacanestro.
* La comunicazione.
* La motivazione.
* La leadership.

*Dal minibasket al “grande basket”*

* Il minibasket (5-11 anni): sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e motorio.
* Il passaggio dal minibasket al basket giovanile (12-14 anni): sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e motorio.
* La pallacanestro giovanile (15-18 anni): sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e motorio.
* Metodologia e progressione didattica di insegnamento dei fondamentali di

gioco e relativi obiettivi: idee di gioco in attacco e in difesa.

* Educazione e sviluppo degli schemi motori e posturali.
* Educazione e sviluppo delle capacità e abilità motorie.
* L’apprendimento motorio.

*La pallacanestro*

* La Federazione Italiana Pallacanestro: cenni storici.
* Il Regolamento.
* L'allenamento e i suoi effetti.
* Metodologia di insegnamento e di allenamento dei fondamentali cestistici e relativi obiettivi.
* I test (antropometrici, funzionali, motori generali e specifici).
* La preparazione atletica.
* L’infortunistica nella pallacanestro.

*Altri sport che derivano dalla pallacanestro*

* Il basket in carrozzina.
* Il baskin.

*Aspetti pratici*

* Fondamentali individuali di attacco con palla: la posizione fondamentale, il palleggio, il passaggio, il tiro.
* Fondamentali individuali di attacco senza palla.
* Fondamentali collettivi di attacco.
* Fondamentali individuali e collettivi di difesa.
* Idee di gioco in attacco e in difesa.

***BIBLIOGRAFIA[[3]](#footnote-3)***

M. MONDONI-R. ANZIVINO, *Manuale di pallacanestro Tecnica e didattica,* Vita e Pensiero, Milano, 2014. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/maurizio-mondoni-roberto-anzivino/manuale-di-pallacanestro-tecnica-e-didattica-9788834324998-219961.html)

R. ANZIVINO, *Baskin a 360° Teoria,tecnica e tattica*, Erickson, Trento, 2015.

M. MONDONI, *Il Minibasket in cartella, 1000 esercizi, giochi e ipotesi di lezione*, Basketcoach.net, Perugia 2016.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula (lezioni frontali, filmati). Esercitazioni pratiche in palestra.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Tesina finale (argomento fissato preventivamente).

Prova pratica.

Colloquio orale.

Mediante la tesina finale gli studenti dovranno anzitutto dimostrare di conoscere ed elaborare un argomento specifico preventivamente fissato inerente al corso, attraverso la prova pratica dimostreranno la propria conoscenza dei fondamentali cestistici ed il corretto utilizzo dei principali gesti tecnici con l’attrezzo palla. Infine sosterranno la parte di colloquio orale annesso al programma del corso. Ai fini della valutazione concorreranno la pertinenza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia specifica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la conoscenza degli argomenti presentati nel programma del corso.

Le tre prove verranno valutate in trentesimi.

“*L’insegnamento, oltre alle ore teoriche, prevede ore di attività didattica pratica (Corsi distinti e laboratori) con frequenza obbligatoria per almeno il 70% delle ore*”.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà possedere delle conoscenze di base in relazione ai concetti del movimento umano e della biomeccanica.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Roberto Anzivino riceve gli studenti presso il Centro Sportivo Rino Fenaroli prima e dopo le lezioni.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)
3. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-3)